Stil'è®

L'ARTE DI VIVERE IL BELLO

primo piano
dettagli di stile
living
arte e cultura

canton ticino
canton grigioni
mete di stile
design in tavola
punti di vista

in copertina
Frette

Realizzazione editoriale: Publiscoop Editore - Piazza della Serenissima, 40/A - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Quadrimestrale anno 15 numero 38 - dicembre 2022 - in abbinamento gratuito con il numero odierno de il Sole 24 Ore - Conv. Naz./304/2008 del 1° giugno 2008

LE NUOVE FRONTIERE DELLA RIGENERAZIONE

Image Regenerative Clinic e l'evoluzione della medicina estetica e funzionale

Una struttura di riferimento nell'ambito della medicina rigenerativa, della quale analizza le numerose applicazioni, sviluppando tecnologie all'avanguardia. Un polo multidisciplinare pioneristico, sintesi fra eccellenze mediche e progetti per migliorare la qualità della vita. È questo il biglietto da visita di Image Regenerative Clinic di Milano, diretta dal professor Carlo Tremolada, che ha brevettato la metodologia al centro dell'intera attività dell'istituto: Lipogems (marchio registrato) che ha portato a oltre 200 pubblicazioni scientifiche sulla letteratura peer-reviewed internazionale. "Si tratta di un mezzo che consente di aumentare le innate capacità di guarigione di ognuno di noi. Si applica soprattutto in due ambiti: estetico e ortopedico ed è dunque indicato per anziani, fragili, ma anche per gli sportivi", ci spiega il professor Tremolada. "Lipogems può integrare l'esercizio fisico e le onde d'urto, i metodi classici consigliati per rallentare le patologie legate alle articolazioni compromesse". Con questo metodo, dunque si ha un vistoso miglioramento anche di patologie croniche come l'artrite reumatoide o la malattia di Crohn. Persino per le fistole perianali, Lipogems si è dimostrata una soluzione vincente, poiché oltretutto è in grado di ridurre il tasso di infezione. Ma come descriverlo in concreto? "Lipogems rappresenta l'evoluzione sia del classico lipofilling sia di tecniche di estrazione di cellule staminali mesenchimali.

Lipogems si applica soprattutto in due ambiti: estetico e ortopedico ed è indicato per anziani, fragili, ma anche sportivi. Con questo metodo si ha un vistoso miglioramento anche di patologie croniche come l'artrite reumatoide

PH: MASSIMILIANO COSTA

IL PROFESSOR CARLO TREMOLADA, SEAL OF EXCELLENCE PER LA RICERCA RILASCIATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA

Il nostro è l'unico device in grado di ridurre, senza distruggerne la struttura, le dimensioni del tessuto adiposo contenente microcapillari e precursori delle cellule staminali mesenchimali. L'intera unità funzionale rigenerativa viene poi infiltrata con una iniezione, laddove è necessario ripristinare le innate capacità di guarigione che si esauriscono con l'età, le infiammazioni croniche e gravi traumi". Lipogems sta suscitando interesse negli Usa e in Cina e in molti altri Paesi.
"L'università di Manchester si è recentemente congratulata con noi per aver divulgato il concetto alla base di questa tecnologia e il loro Ministero della ricerca ha stanziato fondi ad hoc, che rappresenta un'innovazione utile a migliorare la vita delle persone. E in Italia, notevole è stata la risposta in particolare dell'Università di Bologna, di Milano e di Novara". E il futuro è tutto da scrivere. ●

Know-how italiano nel mondo

Direttore scientifico e fondatore di Image Regenerative Clinic, il professor Carlo Tremolada è una figura di spicco della medicina a livello internazionale nel campo della chirurgia plastica e per l'expertise nella ricerca sul funzionamento rigenerativo delle cellule e dei tessuti. Tremolada è l'inventore del device Lipogems coperto da brevetto internazionale e diffuso oggi in oltre trenta Paesi nel mondo.

Artisti di tutte le epoche, per tutti

"Nel mio lavoro, dal lontano 1975, ho sempre vissuto la movimentazione dei beni e la logistica industriale, come un fattore determinante nell'avvicinare paesi e persone, per permettere a tutti di utilizzare al meglio le risorse che ciascuna nazione al mondo produce. Vivere lo stesso percorso nella movimentazione dei beni d'arte e del bello ha aggiunto alla mia idea anche quella del permettere a tutti di conoscere e godere della straordinaria capacità degli artisti di tutte le epoche, dalle più antiche, alle contemporanee, di trasformare i sogni, le idee e le passioni in opere che rimarranno sempre nella vita di tutti noi". Così Alvise di Canossa, presidente di Arterìa.

Il trend dell'immobiliare milanese

Forte della sua lunga esperienza in ambito immobiliare, Ingrid Hallberg, titolare della Hallberg Real Estate, ha descritto i cambiamenti più evidenti dell'ultimo biennio. "La pandemia ha fatto crollare le richieste di monolocali e bilocali molto piccoli che fino al 2020 rappresentavano la metratura più richiesta. Con il lockdown le persone hanno sofferto per mancanza di spazio: oggi tutti cercano un balcone o un terrazzo, qualcosa che garantisca uno sfogo esterno. A Milano sono giunti inoltre molti stranieri. Una delle cause è stata la Brexit: molte aziende hanno chiuso le loro sedi londinesi e hanno scelto Milano come nuova residenza portandosi al seguito dirigenti e impiegati di alto livello con le loro famiglie, spesso numerose e che necessitano di grandi appartamenti. Anche l'agevolazione fiscale riservata ai cervelli italiani che rientrano in patria ha fatto sì che qualificati professionisti, oggi ritornino, scegliendo di stabilirsi a Milano".

Il restauro dell'urban art

Elena Astolfi restaura opere del Seicento con il medesimo approccio con cui si occupa di arte contemporanea murale, collaborando attivamente con gli artisti. "È una problematica che nasce negli ultimi anni", spiega la restauratrice milanese. "L'arte di strada subisce sotto il profilo conservativo tutto ciò che non andrebbe bene: sole, pioggia, escursione termica, senza dimenticare che nasce come atto di ribellione che non ha alcuna velleità di eternità. Gli artisti si esprimono in un luogo pubblico dove tutti possono guardare, con un messaggio immediato e per tutti. Lo slogan non a caso era 'Muro pulito, popolo muto'. Loro stessi sono dunque avulsi dalla conservazione. Ma ora è nato il problema perché alcune opere sono considerate di fama internazionale, molti artisti hanno lasciato il segno, la loro arte viene studiata e le nuove generazioni chiedono che non se ne perda traccia".

Il Sole

24 ORE